



Comune di Ciserano Gruppo Consiliare "Il gelso: donne, tradizione, innovazione"

Oggetto: **Mozione appunti**

L'erogazione acqua è secondo il decreto legge n. 135, del 2009 sottoposta alla normativa che fa riferimento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Tale norma all'art 1 comma a bis) parla di autonomia gestionale del soggetto gestore e di garanzia del diritto alla universalità ed accessibilità del servizio.

Nel 1996 l'amministrazione comunale individua, tramite convenzione, quale soggetto gestore la Società BAS SPA; la società che deve recuperare un credito a Zingonia.

Noi siamo un consiglio comunale che svolge le funzioni di governo locale e in quanto tale siamo i rappresentanti dell'applicazione dei principi costituzionali sul territorio, principi fondamentali di giustizia e di equità sociale, di garanzia della sicurezza pubblica e igienico sanitaria.

Come gruppo **non chiediamo l'estinzione del debito**, ne pregresso ne futuro, ma ribadiamo che in uno Stato civile altra debba e possa essere la modalità per il recupero delle insolvenze collegate al servizio di erogazione dell'acqua potabile, essendo l'acqua un bene di prima necessità.

La Federeconsumatori in un suo comunicato, del 15 dicembre 2009, evidenziava che la modalità di pagamento dell'acqua, e Zingonia è un esempio emblematico, penalizza maggiormente chi ha pagato e non coloro che non hanno mai pagato, la responsabilità collettiva posta in essere deresponsabilizza chi non ottempera ad un dovere scaricando su altri la propria responsabilità.

In questi anni, pur essendoci stata una continuità politica alla guida del paese cosa è stato fatto per prevenire il degrado che ci troviamo di fronte, dove l'acqua è sì un problema ma non il principale? cosa è stato fatto per far sì che gli abitanti del quartiere, persone che oggi si trovano con i riflettori puntati contro, assumessero responsabilmente il ruolo di cittadini con pari doveri e diritti?

In tutto il mondo si sono costituiti dei movimenti per l'acqua e per la difesa dei beni comuni che hanno interpellato i rappresentanti di ogni continente riuniti a Copenhagen alla conferenza delle Nazioni Unite, dove hanno ribadito che l'acqua è un diritto umano fondamentale e inalienabile, ogni essere umano deve avere diritto all'acqua per i suoi bisogni fondamentali, al fine di garantire un livello di vita dignitoso.

Sul Corriere della Sera del 4 dicembre 2009, a proposito di Zingonia si scrive: "... Pensare di tenere centinaia di persone senz'acqua per più giorni rischia di diventare insostenibile sia per l'ordine pubblico, sia dal punto di vista sanitario".



Comune di Ciserano Gruppo Consiliare "Il gelso: donne, tradizione, innovazione"

E noi stiamo parlando (escludendo l'Athena1) **di 106 appartamenti e 331 persone**. Proviamo a pensare come possono precipitare le condizioni igienico sanitarie: le infezioni di vario genere si diffondono per contiguità e le relazioni interpersonali sono molteplici e altrettanto molteplici le conseguenze.

Quali proposte:

la situazione è molto complessa, l'acqua è uno dei problemi, diciamo il problema che ha fatto traboccare il vaso,

Nella mozione evidenziamo i problemi igienici, chiediamo di non richiudere l'acqua, e nello stesso tempo dichiariamo che deve essere usata una modalità diversa per recuperare le inadempienze.

Sembra una contraddizione: **oggi** la BAS applica il regolamento e chiude l'acqua. Perché non ha applicato il regolamento tanti anni fa, quando il debito era contenuto e forse il piano di rientro poteva essere realizzabile, quando la funzione degli amministratori di palazzo non era solo sulla carta, quando era possibile suddividere un debito pagabile?

Nel 2008, già il debito ammontava a:

Anna 1 – 2 – 3 € 160.961

Athena 2 – 3 € 151.950

Athena 1 aveva un debito e ha provveduto a pagare.

Quanti anni sono trascorsi perché il debito ammontasse a tanto? Eppure in tutto questo tempo la BAS **non ha** applicato il regolamento

Allegato G regolamento BAS

Trascorsi inutilmente 10 giorni dalla data di scadenza, la Società invia un sollecito scritto dando tempo 20 giorni per il pagamento. Scaduto tale termine la Società procede, dopo diffida con preavviso scritto di 10 giorni, alla sospensione della fornitura.

Visti gli accordi raggiunti in questi giorni con gli abitanti, se il Consiglio ci crede e con il supporto del Sindaco, non è fuori luogo chiedere alla BAS di fare una deroga al regolamento impegnandosi a trovare un altro modo per favorire il rientro del debito.

Il problema dell'acqua, e non solo, è da tempo denunciato, ma stante la situazione del quartiere Zingonia è lecito pensare che tale problema non ha goduto della giusta attenzione, una "distrazione" che rischia di far pagare in modo abnorme ed ingiusto gli ultimi arrivati.

Nel 2005 l'amministrazione comunale negli obiettivi evidenziava l'importanza di intervenire sul quartiere e se rileggete quanto pubblicato su "Il Paese" potete



Comune di Ciserano Gruppo Consiliare "Il gelso: donne, tradizione, innovazione"

trovare delle informazioni che descrivevano già allora la situazione oggi ancora esistente, e notevolmente peggiorata, che non ha trovato risposta.

La cosa di cui siamo certi è che il recupero del debito è un problema della BAS e il problema, che come amministrazione comunale dobbiamo prevenire è la sovrapposizione di problemi igienico sanitari alla precarietà esistente.

Il piano di rientro proposto, di cui abbiamo ricevuto copia durante l'incontro dei capi gruppo, martedì 12 gennaio, è rivolto alle sole persone che abitano nei palazzi interessati, mentre i proprietari degli appartamenti vuoti non sono coinvolti.

Ma il debito di cui stiamo parlando è di vecchia data. Da quanto tempo sono vuoti questi appartamenti? Da quanto tempo vi abitano gli attuali residenti? C'è un'equa distribuzione delle responsabilità?

Quali garanzie di tutela hanno le persone che pur abitando nel quartiere di Zingonia sono riuscite a mantenersi oneste? Quali risposte hanno di fronte alla richiesta di onorare un debito accumulato nel tempo anche e spesso soprattutto da altri?

Nella bozza del protocollo di intesa per Zingonia che ha raccolto intorno ad un tavolo regione provincia, prefetto e sindaci dei paesi su cui si sviluppa Zingonia, nella premessa leggiamo:

- ... un ambito territoriale provinciale strategico sia in termini di accessibilità che per la presenza di centri produttivi per eccellenza, **presenta da tempo gravi problematiche** dal punto di vista della sicurezza, dell'integrazione sociale, di degrado urbano e delle costruzioni, di carenza di servizi ...
- a causa del **progressivo degrado della zona** si sta registrando l'abbandono da parte di attività imprenditoriale sostituite da attività a basso valore aggiunto
- i soggetti istituzionali di cui sopra riconoscono la necessità di giungere a soluzioni condivise ai problemi sopra riportati, nonché l'opportunità di **programmare uno sviluppo**
- i componenti del Tavolo di coordinamento riconoscono la gravità del problema **...che da tempo non trova adeguate soluzioni**

Tanti sono gli aspetti da considerare e non è giusto disgiungere il problema acqua dal problema Zingonia, e tantomeno sottovalutare le conseguenze igieniche (e forse non solo) derivanti dalla mancanza di acqua.

Ciserano, 14 gennaio 2010